

In Breve

IMPIANTI APERTI ON THE ROAD 2025, AL VIA DA LECCE

Prenderà il via dal Sud Italia, e in particolare dalla provincia di Lecce, 'Impianti aperti on The Road 2025. Il

viaggio per la sostenibilità', la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti, promossa da **Assoambiente**, con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Ispra e Snpa. Il primo appuntamento è previsto

il 21 febbraio 2025 con inaugurazione e visita guidata all'impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana Techemet a Guagnano, in provincia di Lecce, e il successivo talk dedicato a 'Il futuro delle materie prime critiche - Problemi nazionali e soluzioni internazionali'.



Parte dalla Puglia la corsa alle materie critiche riciclate

Da Assoambiente 4 proposte per un'Italia modello nel recupero

ROMA, 21 febbraio 2025, 13:08

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle "materie prime critiche riciclate", prima tappa della campagna "Impianti Aperti on the Road 2025", di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa da Assoambiente (l'associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, bonifiche) con il patrocinio del Mase e di Ispra Snpa.

L'evento si è tenuto in occasione dell'inaugurazione dell'impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana Techemet inaugurato a Guagnano (Lecce).

Da Assoambiente sono emerse quattro proposte per rendere l'Italia un modello nel recupero dei critical raw materials: end of waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.

"Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti - ha evidenziato il presidente Assoambiente Chicco Testa - costituisce uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all'energia rinnovabile, passando per la produzione di auto.

E ciò vale soprattutto per l'Italia, che dovrebbe irrobustire la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico.

Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei Crm rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse", ha concluso Testa.

Materie prime critiche, le proposte di Assoambiente per potenziare il riciclo

Focus su End of Waste, autorizzazioni e misure per attrarre investimenti. Inaugurato un nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a Guagnano (Lecce)



Foto di Assoambiente

Riconoscere automaticamente l'End of Waste a fine processo di riciclo delle materie prime critiche e snellire i processi autorizzativi per attrarre investimenti. Sono alcune delle proposte per potenziare il recupero e il riciclo di questi materiali illustrate da Assoambiente durante il talk "Il futuro delle materie prime critiche – Problemi nazionali e soluzioni internazionali" che si è tenuto oggi 21 febbraio a Guagnano, in provincia di Lecce.

"Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche", ha dichiarato il presidente di Assoambiente Chicco Testa. "E ciò vale soprattutto per l'Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei Crm – ha aggiunto - rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse".

Quattro le proposte avanzate dall'associazione per far avanzare il settore. In primis creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che hanno intenzione di investire, ad esempio riconoscendo automaticamente l'End of Waste a fine processo di riciclo dei Crm. Sempre nell'ottica di attrarre investimenti, per Assoambiente è necessario snellire i processi autorizzativi, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza, e supportare il settore con incentivi economici, come sgravi fiscali o contributi diretti. Infine, suggerisce di puntare sulle attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra

università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l'impatto ambientale.

Il talk leccese rappresenta la prima tappa di "Impianti Aperti on the Road 2025", campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa da Assoambiente con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e di Ispra Snpa.

L'evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche della società statunitense Techemet a Guagnano, che al suo interno ha un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo, si legge in una [nota](#) dell'associazione. L'impianto rientra inoltre nel Progetto L.E.C.C.E. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento e grazie al sostegno della Regione Puglia, con l'obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici.

Riciclo delle materie critiche, Assoambiente: “Meno burocrazia e più incentivi”

di Redazione Ricicla.tv 21/02/2025



La campagna ‘Impianti Aperti’ di Assoambiente parte con l’inaugurazione del nuovo impianto di riciclo dei metalli critici gestito da Techemet a Guagnano in provincia di Lecce. Dall’associazione un dossier in quattro mosse per rilanciare il riciclo di risorse critiche e strategiche

Meno burocrazia e più incentivi per rilanciare la corsa dell’Italia al riciclo delle materie critiche e strategiche. È l’appello lanciato da Assoambiente in occasione della tappa inaugurale dell’edizione 2025 di ‘Impianti Aperti on the Road’, campagna di comunicazione itinerante partita quest’anno con il taglio del nastro del nuovo impianto di recupero dei rifiuti elettrici ed elettronici gestito da Techemet Italia a Guagnano in provincia di Lecce. “Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti – ha evidenziato il presidente Assoambiente Chicco Testa – costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all’energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l’Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico”.

Realizzato con il supporto dell’Università del Salento e dei Programmi Integrati di Agevolazione della Regione Puglia, l’impianto è dotato di un innovativo sistema tecnologico in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche dei circuiti stampati per avviarle a riciclo, oltre a macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l’analisi e la separazione dei metalli come ferro, alluminio, oro e argento, ma anche rame e palladio. Risorse, queste ultime, indispensabili per la transizione verde e digitale e non a caso inserite dall’Ue nella lista delle 16 Strategic Raw Materials (sui 34 elementi contenuti nella lista ufficiale delle Critical Raw Materials) che entro il 2030 dovranno provenire almeno per il 25% dal riciclo. Un canale strategico, per ridurre la dipendenza dalle importazioni – la Cina continua a controllare il 90% del mercato mondiale – ma anche per mettere in sicurezza le forniture alla luce di un quadro di relazioni internazionali in forte trasformazione, sia sotto il profilo economico che politico.

“Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse”, ha detto Testa. Quattro, secondo Assoambiente, le priorità d’azione per spingere gli investimenti in nuove infrastrutture di riciclo avanzato, condivise con le istituzioni in un documento che delinea lo

sviluppo del settore. In cima alla lista il superamento degli ostacoli non tecnologici: serve un quadro normativo chiaro che riconosca automaticamente lo status di 'end of waste' ai CRM prodotti dai processi di riciclo, dice Assoambiente, e uno snellimento dei processi autorizzativi. Ma serve anche supportare le attività di ricerca e sviluppo per mettere a punto soluzioni che aumentino la resa dei processi di riciclo, accompagnando tutto con un adeguato sistema di incentivi economici che supportino gli investimenti delle aziende.

Da Assoambiente un vademecum per le istituzioni

Come sostenere l'economia circolare delle materie prime critiche, in quattro punti

Testa: «Potenziare le infrastrutture per il riciclo rappresenta un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse»

[Di Redazione Greenreport](#)

21 Febbraio 2025 | [Green economy](#)



Durante l'inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento schede elettroniche presso la sede di Guagnano (Lecce) della società statunitense Techemet, l'associazione italiana delle imprese attive lungo la filiera dell'economia circolare – Assoambiente – ha presentato un documento in quattro punti per favorire il riciclo delle materie prime nel nostro Paese.

Si tratta di un tema centrale per sostenere sia la transizione ecologica sia l'autonomia strategica dell'Italia, soprattutto in tempi di [forti tensioni geopolitiche a partire dall'Ucraina](#).

Le materie prime critiche sono quei materiali (34 critici e 17 strategici, per l'esattezza) che l'Ue ha messo al centro del [Critical raw materials act](#), recentemente acquisito nella normativa italiana [da uno specifico decreto legge](#). Dalla disponibilità delle materie prime critiche dipende [il 32% del Pil italiano](#), la competitività industriale (non solo nei settori della green economy) e la sicurezza strategica nazionale: circa [un terzo](#) di questi materiali critici può arrivare dal riciclo, da qui l'importanza d'investire sulla circolarità.

Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in

quattro mosse con l'obiettivo di rendere l'Italia modello di riferimento nel riciclo dei *Critical raw materials*, contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale:

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente l'End of Waste a fine processo di riciclo dei Crm;
2. per attrarre investimenti è necessario snellire i processi autorizzativi, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;
3. vanno promosse attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l'impatto ambientale;
4. il settore va supportato con incentivi economici, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

«Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali – sottolinea il presidente di Assoambiente, Chicco Testa – per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all'energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l'Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei Crm rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse».



Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle “materie prime critiche riciclate”

21 febbraio 2025

Nella prima tappa della campagna “Impianti Aperti on the Road 2025” un talk dedicato ai critical raw materials e l’inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento di schede elettroniche.

End of Waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.

Sono queste le principali attività da promuovere per rendere il nostro Paese un modello nel recupero delle materie prime critiche, illustrate da ASSOAMBIENTE (l’Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell’igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche) nel corso del talk “Il futuro delle materie prime critiche – Problemi nazionali e soluzioni internazionali”.

L’evento, tenutosi presso l’impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET a Guagnano (Lecce), ha segnato la prima tappa di “Impianti Aperti on the Road 2025. Il viaggio per la sostenibilità”, la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa dall’Associazione con il patrocinio del MASE e di ISPRA SNPA.

Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in quattro mosse con l’obiettivo di rendere l’Italia modello di riferimento nel riciclo dei critical raw

materials (CRM), contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale.

L'evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a Guagnano, in provincia di Lecce.

Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. L'impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l'analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.E.C.C.E. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento, con l'obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.

La nuova struttura, che nel corso della mattinata ha aperto i suoi cancelli a visite guidate da parte dei partecipanti all'evento, conferma il ruolo di primo piano Techemet Italia negli investimenti green in innovazione tecnologica per contribuire attivamente alla transizione ecologica.

L'evento, organizzato in collaborazione con Ecoeuro ha ricevuto anche il patrocinio, del Comune di Guagnano, della Provincia di Lecce, della Regione Puglia e di Ecomondo.

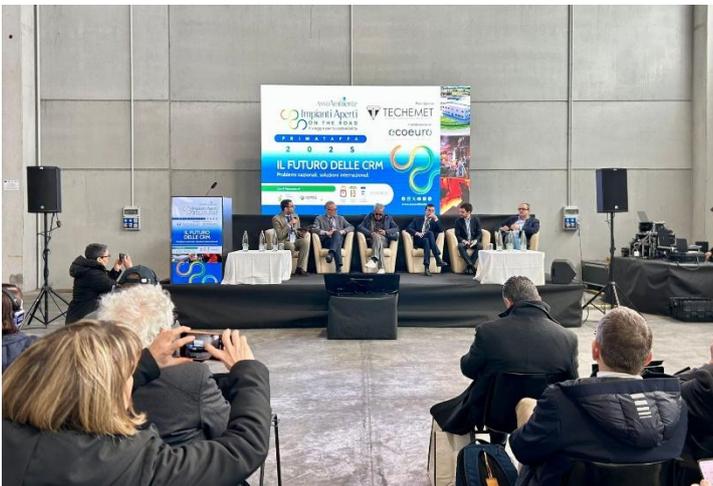
Recupero materie rare, l'Italia può diventare un modello di riferimento

L'evento nel corso della prima tappa della campagna "Impianti Aperti on the Road 2025" ha visto anche l'inaugurazione di un innovativo impianto in provincia di Lecce

21 Febbraio 2025

Ottenere materie prime critiche dai sistemi di riciclo. E' questa la sfida a cui risponde riciclate" un innovativo impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET a Guagnano, in provincia di Lecce.

L'evento nel corso della prima tappa della campagna "Impianti Aperti on the Road 2025" un talk dedicato ai critical raw materials vede anche il lancio da parte di Assoambiente di quattro proposte per rendere l'Italia un modello nel recupero di queste risorse preziose.



Un momento del talk. Foto di Assoambiente

“L'Italia” ha evidenziato il presidente Assoambiente Chicco Testa “dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse”.

Ecco le quattro mosse strategiche per far sì che l'Italia diventi un modello di riferimento nel riciclo dei critical raw materials (CRM):

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente l'End of Waste a fine processo di riciclo dei CRM;
2. per attrarre investimenti è necessario snellire i processi autorizzativi, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;
3. vanno promosse attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l'impatto ambientale;

4. il settore va supportato con incentivi economici, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

Recuperare materie prime critiche dalle schede elettroniche

L'impianto situato a Guagnano ha al suo interno un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. Nasce dal progetto L.E.C.C.E. ovvero: Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise; sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento.

E rende possibile recuperare meglio materiali come: ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.



Materie prime critiche, le proposte di Assoambiente

Per rendere l'Italia un modello di riciclo



L'impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana Techemet, a Guagnano, in provincia di Lecce, ha ospitato oggi la prima tappa di "Impianti Aperti on the road 2025", la campagna itinerante promossa da Assoambiente per diffondere una maggiore conoscenza sulla corretta gestione dei rifiuti ([v. Staffetta Rifiuti 11/02](#)). Nel corso dell'evento si è tenuto un panel dedicato al futuro delle materie prime critiche, in occasione del quale l'associazione ha avanzato quattro proposte concrete per trasformare l'Italia in un modello di riferimento nel riciclo dei minerali critici e strategici, contribuendo non solo alla crescita economica del paese ma anche alla sostenibilità ambientale.

È fondamentale innanzitutto creare un **quadro normativo chiaro e incentivante** per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente la cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) delle materie prime critiche una volta completato il processo di riciclo. Per attrarre investimenti è poi necessario **snellire i processi autorizzativi**, ma senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza. Vanno promosse attività di **ricerca e sviluppo** di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l'impatto ambientale. Infine, il settore va supportato con **incentivi economici**, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

"Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all'energia rinnovabile, passando per la produzione di auto", ha evidenziato il presidente di Assoambiente **Chicco Testa**. "E ciò vale soprattutto per l'Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei critical raw materials rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse".

L'evento di questa mattina è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento della Techemet. Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo.

L'impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l'analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.e.c.c.e. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento, con l'obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.

La nuova struttura, che nel corso della mattinata ha aperto i suoi cancelli a visite guidate da parte dei partecipanti all'evento, conferma il ruolo di primo piano di Techemet Italia negli investimenti green in innovazione tecnologica per contribuire attivamente alla transizione ecologica.

L'evento, organizzato in collaborazione con Ecoeuro ha ricevuto anche il patrocinio, del Comune di Guagnano, della Provincia di Lecce, della Regione Puglia e di Ecomondo.

Parte dalla Puglia la corsa alle materie critiche riciclate



Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle "materie prime critiche riciclate", prima tappa della campagna "Impianti Aperti on the Road 2025", di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa da Assoambiente (l'associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, bonifiche) con il patrocinio del Mase e di Ispra Snpa. L'evento si è tenuto in occasione dell'inaugurazione dell'impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana Techemet inaugurato a Guagnano (Lecce).

Da Assoambiente sono emerse quattro proposte per rendere l'Italia un modello nel recupero dei critical raw materials: end of waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo. "Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti - ha evidenziato il presidente Assoambiente Chicco Testa - costituisce uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all'energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l'Italia, che dovrebbe irrobustire la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei Crm rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse", ha concluso Testa.



Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle “materie prime critiche riciclate” Da Assoambiente 4 proposte per rendere l’Italia un modello nel recupero dei critical raw materials

Nella prima tappa della campagna “Impianti Aperti on the Road 2025” un talk dedicato ai critical raw materials e l’inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento di schede elettroniche.

Roma, 21 febbraio 2025 – End of Waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.

Sono queste le principali attività da promuovere per rendere il nostro Paese un modello nel recupero delle materie prime critiche, illustrate da ASSOAMBIENTE (l’Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell’igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche) nel corso del talk “Il futuro delle materie prime critiche – *Problemi nazionali e soluzioni internazionali*”.

L’evento, tenutosi presso l’impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET a Guagnano (Lecce), ha segnato la prima tappa di “Impianti Aperti on the Road 2025. Il viaggio per la sostenibilità”, la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa dall’Associazione con il patrocinio del MASE e di ISPRA SNPA.

“Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti”, ha evidenziato il Presidente Assoambiente Chicco Testa nel corso del suo intervento, “costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all’energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l’Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse”.

Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in quattro mosse con l’obiettivo di rendere l’Italia modello di riferimento nel riciclo dei critical raw materials (CRM), contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale:

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente l’End of Waste a fine processo di riciclo dei CRM;

2. per attrarre investimenti è necessario snellire i processi autorizzativi, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;
3. vanno promosse attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l'impatto ambientale;
4. il settore va supportato con incentivi economici, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

L'inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento schede elettroniche

L'evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a Guagnano, in provincia di Lecce.

Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. L'impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l'analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.E.C.C.E. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento, con l'obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.

La nuova struttura, che nel corso della mattinata ha aperto i suoi cancelli a visite guidate da parte dei partecipanti all'evento, conferma il ruolo di primo piano Techemet Italia negli investimenti green in innovazione tecnologica per contribuire attivamente alla transizione ecologica.

L'evento, organizzato in collaborazione con Ecoeuro ha ricevuto anche il patrocinio, del Comune di Guagnano, della Provincia di Lecce, della Regione Puglia e di Ecomondo.

Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle “materie prime critiche riciclate” Da Assoambiente 4 proposte per rendere l’Italia un modello nel recupero dei critical raw materials

22 Febbraio 2025



Nella prima tappa della campagna “Impianti Aperti on the Road 2025” un talk dedicato ai critical raw materials e l’inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento di schede elettroniche.

Roma, 21 febbraio 2025 – End of Waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.

Sono queste le principali attività da promuovere per rendere il nostro Paese un modello nel recupero delle materie prime critiche, illustrate da [ASSOAMBIENTE](#) (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche) nel corso del talk “Il futuro delle materie prime critiche – *Problemi nazionali e soluzioni internazionali*”.

L’evento, tenutosi presso l’impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET a Guagnano (Lecce), ha segnato la prima tappa di “Impianti Aperti on the Road 2025. Il viaggio per la sostenibilità”, la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa dall’Associazione con il patrocinio del MASE e di ISPRA SNPA.

“Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti”, ha evidenziato il Presidente Assoambiente Chicco Testa nel corso del suo intervento, “costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all’energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l’Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse”.



Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in quattro mosse con l’obiettivo di rendere l’Italia modello di riferimento nel riciclo dei critical raw materials (CRM), contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale:

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente l’End of Waste a fine processo di riciclo dei CRM;
2. per attrarre investimenti è necessario snellire i processi autorizzativi, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;
3. vanno promosse attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l’impatto ambientale;

4. il settore va supportato con incentivi economici, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

L'inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento schede elettroniche

L'evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a Guagnano, in provincia di Lecce.



Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. L'impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l'analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.E.C.C.E. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento, con l'obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.

La nuova struttura, che nel corso della mattinata ha aperto i suoi cancelli a visite guidate da parte dei partecipanti all'evento, conferma il ruolo di primo piano Techemet Italia negli investimenti green in innovazione tecnologica per contribuire attivamente alla transizione ecologica.

L'evento, organizzato in collaborazione con Ecoeuro ha ricevuto anche il patrocinio, del Comune di Guagnano, della Provincia di Lecce, della Regione Puglia e di Ecomondo.

Assoambiente: Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle “materie prime critiche riciclate”

21 Febbraio 2025 di (set)



Guagnano al centro della campagna ‘Impianti Aperti on the Road 2025’ di Assoambiente

A Guagnano porte aperte al nuovo impianto Techemet per il recupero di metalli preziosi dalle schede elettroniche

Un nuovo impianto di trattamento di schede elettroniche, dotato di tecnologie all'avanguardia, apre le porte al pubblico per la prima volta il 21 febbraio 2025 (dalle 10 alle 11) a Guagnano, in provincia di Lecce. Sarà il primo evento dell'edizione 2025 di *Impianti Aperti On The Road*, la campagna itinerante promossa da Assoambiente, l'associazione nazionale delle imprese del waste management.

L'impianto, di proprietà della società americana TECHEMET, rappresenta un'innovazione chiave nella gestione dei rifiuti elettronici (RAEE). Grazie a un sofisticato macchinario di triturazione e separazione, sarà possibile recuperare con precisione componenti elettroniche ed elettriche, oltre a metalli preziosi come rame, oro, argento e palladio. Questa struttura si pone come un modello di competitività e circolarità industriale nel Sud Italia, con l'obiettivo di supportare la transizione ecologica e digitale del Paese.

Un impianto strategico per l'economia circolare europea

Nei prossimi anni, il centro di Guagnano avrà un ruolo fondamentale nel trattamento di un flusso crescente di rifiuti elettronici, contribuendo a ridurre la dipendenza dell'Italia e dell'Europa dall'importazione di materie prime critiche. La disponibilità di metalli strategici come rame, cobalto, palladio e le cosiddette *terre rare* è infatti sempre più rilevante per l'industria e la geopolitica globale.

L'Unione Europea, attraverso il *Critical Raw Materials Act*, ha stabilito che entro il 2030 almeno il 25% della domanda industriale di 16 materiali strategici dovrà essere soddisfatta dal recupero dai rifiuti. In questo contesto, impianti come quello di Guagnano assumono un'importanza cruciale per la sicurezza economica e l'indipendenza strategica dell'Europa.

Un evento di rilievo con istituzioni e esperti del settore

L'inaugurazione dell'impianto sarà accompagnata da un talk istituzionale con la partecipazione di importanti rappresentanti del settore industriale e politico. Tra i relatori previsti:

- **Giovanni Greco**, Presidente TECHEMET EUROPE
- **Stewart Prentice**, CEO TECHEMET USA
- **Francois Imperiale**, Sindaco di Guagnano
- **Stefano Minerva**, Presidente della Provincia di Lecce
- **Alessandro Delli Noci**, Assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia
- **Luca Proietti**, Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche MASE

Dopo i saluti istituzionali, seguirà una tavola rotonda con esponenti del settore tra cui Paolo Campanella (FEAD), Claudio Stefanazzi (Camera dei Deputati), Chicco Testa (ASSOAMBIENTE), Angelo Corallo (UNISALENTO) e Danilo Bonato (ERION). Le conclusioni saranno affidate ad Anselmo Calò (FISE).

L'incontro offrirà una panoramica sulle sfide e le opportunità legate al recupero dei materiali critici, evidenziando il ruolo strategico che l'Italia può giocare nel rafforzare la propria autonomia in un contesto geopolitico sempre più incerto.

L'evento rappresenta una tappa significativa nel percorso verso un'economia più circolare e sostenibile, mettendo in luce il valore del riciclo e del riutilizzo delle risorse come chiavi per un futuro più resiliente ed ecologicamente responsabile.

Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle materie prime critiche riciclate



[Redazione](#)

21 Febbraio 2025

End of Waste anche per le **materie prime critiche**, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.

Sono queste le principali attività da promuovere per rendere il nostro Paese un modello nel recupero delle materie prime critiche, illustrate da [ASSOAMBIENTE](#) (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche) nel corso del talk **“Il futuro delle materie prime critiche – Problemi nazionali e soluzioni internazionali”**.

L'evento, tenutosi presso l'**impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET** a Guagnano (Lecce), **ha segnato la prima tappa di “Impianti Aperti on the Road 2025. Il viaggio per la sostenibilità”**, la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa dall'Associazione con il patrocinio del **MASE** e di **ISPRA SNPA**.

“Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti”, ha evidenziato il Presidente Assoambiente **Chicco Testa** nel corso del suo intervento, “costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all’energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l’Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse”.

Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in quattro mosse con l’obiettivo di rendere l’Italia modello di riferimento nel riciclo dei critical raw materials (CRM), contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale:

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente **l’End of Waste a fine processo di riciclo** dei CRM;
2. per attrarre investimenti è necessario **snellire i processi autorizzativi**, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;
3. vanno promosse attività di **ricerca e sviluppo** di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l’impatto ambientale;
4. il settore va supportato con **incentivi economici**, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

L’inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento schede elettroniche

L’evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a **Guagnano**, in provincia di Lecce.

Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. L’impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l’analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.E.C.C.E. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l’Università del Salento, con l’obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.

La nuova struttura, che nel corso della mattinata ha aperto i suoi cancelli a visite guidate da parte dei partecipanti all’evento, conferma il ruolo di primo piano Techemet Italia negli investimenti green in innovazione tecnologica per contribuire attivamente alla transizione ecologica.

L’evento, organizzato in collaborazione con **Ecoeuro** ha ricevuto anche il patrocinio, del **Comune di Guagnano**, della **Provincia di Lecce**, della **Regione Puglia** e di **Ecomondo**

Ambiente Clima Ecologia

Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle “materie prime critiche riciclate”. Da Assoambiente 4 proposte sul recupero dei critical raw materials



Nella prima tappa della campagna “Impianti Aperti on the Road 2025” un talk dedicato ai critical raw materials e l’inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento di schede elettroniche.

Roma, 21 febbraio 2025 – **End of Waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.**

Sono queste le principali attività da promuovere per rendere il nostro Paese un modello nel recupero delle materie prime critiche, illustrate da [ASSOAMBIENTE](#) (l’Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell’igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche) nel corso del talk **“Il futuro delle materie prime critiche – Problemi nazionali e soluzioni internazionali”**.

L’evento, tenutosi presso l’impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET a Guagnano (Lecce), ha segnato la prima tappa di “Impianti Aperti on the Road 2025. Il viaggio per la sostenibilità”, la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa dall’Associazione con il patrocinio del MASE e di ISPRA SNPA.

*“Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti”, ha evidenziato il Presidente Assoambiente **Chicco Testa** nel corso del suo intervento, “costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all’energia rinnovabile, passando*

per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l'Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse”.

Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in quattro mosse con l'obiettivo di rendere l'Italia modello di riferimento nel riciclo dei critical raw materials (CRM), contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale:

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente **l'End of Waste a fine processo di riciclo** dei CRM;
2. per attrarre investimenti è necessario **snellire i processi autorizzativi**, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;
3. vanno promosse attività di **ricerca e sviluppo** di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l'impatto ambientale;
4. il settore va supportato con **incentivi economici**, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

L'inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento schede elettroniche

L'evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a Guagnano, in provincia di Lecce.

Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. L'impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l'analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.E.C.C.E. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento, con l'obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.

La nuova struttura, che nel corso della mattinata ha aperto i suoi cancelli a visite guidate da parte dei partecipanti all'evento, conferma il ruolo di primo piano Techemet Italia negli investimenti green in innovazione tecnologica per contribuire attivamente alla transizione ecologica.

L'evento, organizzato in collaborazione con **Ecoeuro** ha ricevuto anche il patrocinio, del **Comune di Guagnano**, della **Provincia di Lecce**, della **Regione Puglia** e di **Ecomondo**.

Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle “materie prime critiche riciclate”. Da Assoambiente 4 proposte sul recupero dei critical raw materials

End of Waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.

Sono queste le principali attività da promuovere per rendere il nostro Paese un modello nel recupero delle materie prime critiche, illustrate da ASSOAMBIENTE (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche) nel corso del talk "Il futuro delle materie prime critiche: Problemi nazionali e soluzioni internazionali".

L'evento, tenutosi presso l'impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET a Guagnano (Lecce), ha segnato la prima tappa di "Impianti Aperti on the Road 2025. Il viaggio per la sostenibilità", la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa dall'Associazione con il patrocinio del MASE e di ISPRA SNPA.

Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti, ha evidenziato il Presidente Assoambiente Chicco Testa nel corso del suo intervento, "costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all'energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l'Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse".

Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in quattro mosse con l'obiettivo di rendere l'Italia modello di riferimento nel riciclo dei critical raw materials (CRM), contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale:

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente l'End of Waste a fine processo di riciclo dei CRM;
2. per attrarre investimenti è necessario snellire i processi

autorizzativi, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;

3. vanno promosse attività di ricerca e sviluppo di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l'impatto ambientale;

4. il settore va supportato con incentivi economici, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

L'inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento schede elettroniche

L'evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a Guagnano, in provincia di Lecce.

Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. L'impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l'analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.E.C.C.E.

(Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento, con l'obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi

Lecce, recupero materie prime critiche: da Assoambiente 4 proposte

da [Cinzia Ficco](#) Febbraio 21, 2025

Prima tappa della campagna “Impianti Aperti on the Road 2025”



End of Waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.

Sono queste le principali attività da promuovere per rendere il nostro Paese un modello nel recupero delle materie prime critiche, illustrate da [ASSOAMBIENTE](#) (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche) nel corso del talk **“Il futuro delle materie prime critiche – Problemi nazionali e soluzioni internazionali”**.

L'evento, tenutosi presso l'impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET a Guagnano (Lecce), ha segnato la prima tappa di “Impianti Aperti on the Road 2025. Il viaggio per la sostenibilità”, la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa dall'Associazione con il patrocinio del MASE e di ISPRA SNPA.

*“Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti”, ha evidenziato il Presidente Assoambiente **Chicco Testa** nel corso del suo intervento, “costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all'energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l'Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più*

la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse”.

Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in quattro mosse con l'obiettivo di rendere l'Italia modello di riferimento nel riciclo dei critical raw materials (CRM), contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale:

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente **l'End of Waste a fine processo di riciclo** dei CRM;
2. per attrarre investimenti è necessario **snellire i processi autorizzativi**, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;
3. vanno promosse attività di **ricerca e sviluppo** di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l'impatto ambientale;
4. il settore va supportato con **incentivi economici**, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

L'inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento schede elettroniche

L'evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a Guagnano, in provincia di Lecce.

Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. L'impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l'analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.E.C.C.E. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l'Università del Salento, con l'obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.

La nuova struttura, che nel corso della mattinata ha aperto i suoi cancelli a visite guidate da parte dei partecipanti all'evento, conferma il ruolo di primo piano Techemet Italia negli investimenti green in innovazione tecnologica per contribuire attivamente alla transizione ecologica.

L'evento, organizzato in collaborazione con **Ecoeuro** ha ricevuto anche il patrocinio, del **Comune di Guagnano**, della **Provincia di Lecce**, della **Regione Puglia** e di **Ecomondo**.



21/02/2025

Parte dalla provincia di Lecce la corsa alle “materie prime critiche riciclate”



End of Waste anche per le materie prime critiche, processi autorizzativi più snelli, incentivi al riciclo di queste materie e investimenti su ricerca e sviluppo.

Sono queste le principali attività da promuovere per rendere il nostro Paese un modello nel recupero delle materie prime critiche, illustrate da **ASSOAMBIENTE** (l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero, economia circolare e smaltimento rifiuti, nonché bonifiche) nel corso del talk **“Il futuro delle materie prime critiche – Problemi nazionali e soluzioni internazionali”**.

L'evento, tenutosi presso l'impianto di trattamento di schede elettroniche della società americana TECHEMET a Guagnano (Lecce), ha segnato la prima tappa di “Impianti Aperti on the Road 2025. Il viaggio per la sostenibilità”, la campagna di sensibilizzazione sul tema della corretta e sostenibile gestione dei rifiuti promossa dall'Associazione con il patrocinio del MASE e di ISPRA SNPA.

*“Il settore del riciclo e del trattamento dei rifiuti”, ha evidenziato il Presidente **Assoambiente Chicco Testa (nella foto)** nel corso del suo intervento, “costituisce oggi uno strumento fondamentale per intercettare, recuperare e reimmettere nei cicli produttivi anche le materie prime critiche, risorse fondamentali per diversi settori industriali strategici, dalle tecnologie avanzate all'energia rinnovabile, passando per la produzione di auto. E ciò vale soprattutto per l'Italia, che dovrebbe irrobustire ancora di più la sua quasi naturale vocazione industriale al riciclo, investendo anche in questo settore particolarmente remunerativo e strategico. Potenziare le*

infrastrutture per il riciclo dei CRM rappresenta quindi un passo essenziale per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni e promuovere una gestione sostenibile delle risorse”.

Per venire incontro alla necessità di reperire questi materiali, utilizzando la leva del riciclo, Assoambiente ha condiviso con le istituzioni un documento che delinea lo sviluppo del settore in quattro mosse con l’obiettivo di rendere l’Italia modello di riferimento nel riciclo dei critical raw materials (CRM), contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla sostenibilità ambientale:

1. è fondamentale creare un quadro normativo chiaro e incentivante per le aziende che intendono investire, ad esempio riconoscendo automaticamente **l’End of Waste a fine processo di riciclo** dei CRM;
2. per attrarre investimenti è necessario **snellire i processi autorizzativi**, senza rinunciare agli standard ambientali e di sicurezza;
3. vanno promosse attività di **ricerca e sviluppo** di tecnologie per il riciclo di queste materie, rafforzando la collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese per sviluppare soluzioni innovative che aumentino la resa del riciclo e riducano l’impatto ambientale;
4. il settore va supportato con **incentivi economici**, come sgravi fiscali o contributi diretti, alle aziende che investono.

L’inaugurazione di un innovativo impianto di trattamento schede elettroniche

L’evento è stato anche occasione per inaugurare il nuovo impianto di trattamento delle schede elettroniche a Guagnano, in provincia di Lecce.

Il fulcro della nuova struttura è un innovativo macchinario in grado di tritare e separare con precisione le componenti elettroniche ed elettriche per il loro riciclo. L’impianto è dotato di macchinari e laboratori di ultima generazione, progettati per l’analisi e la separazione dei metalli preziosi, garantendo un processo di trattamento dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile.

Un ruolo centrale in questo percorso è svolto dal Progetto L.E.C.C.E. (Leading Electronic Scrap and Catalytic Converters Enterprise), sviluppato in collaborazione con l’Università del Salento, con l’obiettivo di migliorare il processo di recupero di ferro, alluminio e metalli preziosi dai rifiuti elettronici. Il progetto è stato realizzato grazie al sostegno della Regione Puglia attraverso il programma PIA – Programmi Integrati di Agevolazione.

La nuova struttura, che nel corso della mattinata ha aperto i suoi cancelli a visite guidate da parte dei partecipanti all’evento, conferma il ruolo di primo piano Techemet Italia negli investimenti green in innovazione tecnologica per contribuire attivamente alla transizione ecologica.

L’evento, organizzato in collaborazione con **Ecoeuro** ha ricevuto anche il patrocinio, del **Comune di Guagnano**, della **Provincia di Lecce**, della **Regione Puglia** e di **Ecomondo**.